



**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e
Madonna di Loreto - Cosenza**

www.parroccchialoreto-cs.it

Anno 13° n. 37

29 Dicembre 2013

*Festa della Santa Famiglia
di Gesù, Maria e Giuseppe*

Foglio della Domenica

a cura di: Ernesto Porro e Vincenzo Ventimiglia

« Famiglia, piccola Chiesa »

La liturgia ci invita a riflettere sulla famiglia proponendo alla nostra attenzione il modello esemplare della famiglia di Nazaret. Il Verbo di Dio poteva entrare nella storia in tanti altri modi, invece ha scelto la via comune: di nascere bambino, con una madre ed un padre putativo. Guardiamo perciò a loro per cogliere la bellezza della famiglia cristiana, la grandezza della vocazione al matrimonio. I testi evangelici ci descrivono l'esperienza di questi singolari coniugi con il loro Figlio con grande sobrietà e discrezione. E il Vangelo di oggi ci toglie ogni illusione, se per caso fossimo tentati di guardare all'esperienza della Santa Famiglia come ad una vicenda idilliaca, estranea alle fatiche della vita a due e dell'essere genitori.

Erode aveva appreso dai Magi che era nato un nuovo re dei Giudei e aveva dato ordine di uccidere tutti i neonati di Betlemme dai due anni in giù. Un angelo avverte in sogno Giuseppe del pericolo che incombe sul bambino ed egli, prontamente, asseconda con fiducia il piano di Dio, prende il bambino e sua Madre, e fugge in Egitto. Il protagonista diretto di questa vicenda è Giuseppe in quanto sposo e padre: lui, il capo-famiglia, è indissociabile dal destino di Maria e di Gesù. A Giuseppe viene ordinato di fuggire in Egitto e, sempre in sogno, gli verrà annunciato il ritorno a Nazaret. Matteo mette così in evidenza la perfetta unità di sentimenti e di azione fra Maria e Giuseppe, dove ognuno è al servizio degli altri e tutti sono a servizio di Gesù e della volontà del Padre.

Maria e Giuseppe vivono in pienezza la loro vocazione al matrimonio anche se in modo tutto singolare, secondo i disegni che aveva per loro il Signore. Si sono donati l'uno all'altro come persone che vogliono servire Dio e che si promettono fedeltà reciproca. Una volontà di servizio e una fedeltà vicendevole che diviene il fondamento della loro unione. Gesù, il Figlio di Dio, appare semplicemente, in questi primi anni della sua vita terrena, come il figlio di Maria e di Giuseppe, esposto a tutti i rischi della sua età, bisognoso di protezione e di aiuto da parte dei suoi genitori.

Paolo nella seconda lettura suggerisce alcuni atteggiamenti per una vita familiare serena e armonica. Vediamone alcuni. La capacità di perdono reciproco di cui sono capaci solo coloro che sanno scrutare con onestà e libertà la propria coscienza, riconoscere i propri errori ed ammetterli. La capacità di sopportarsi a vicenda, che non è solo portare pazienza ma anche il saper fare piccoli gesti che mostrano comprensione, aiuto, rispetto, attenzione nei rapporti quotidiani improntati sulla stima e l'ascolto.

Oggi vogliamo ammirare l'intreccio meraviglioso tra la libertà dell'uomo e il piano divino, che in questo tempo natalizio si svolge in momenti di gioia e di istanti drammatici, in una singolare famiglia che non ha potere, non ha denaro, non ha appoggio sociale, ma che ha in sé l'inestimabile ricchezza di un'immensa capacità di amore ed una fiducia illimitata nella Provvidenza del Dio d'Israele.

da "@lleluia 1/A"

Don Michele, don Ubier, don Gino, i diaconi Mario e Francesco, insieme ai Consigli pastorale e degli affari economici, la redazione de "Il Foglio della Domenica" e tutti i gruppi ecclesiali, formulano i più luminosi Auguri di un felice Anno nuovo.

**Martedì 31 Dicembre
Ore 18.30 Santa Messa
della Solennità di Maria
Madre di Dio e canto
del Te Deum, il solenne
inno di ringraziamento
a Dio Padre per
l'anno che termina**

**Mercoledì 1 Gennaio
Solennità di Maria
Santissima Madre di Dio
SS. Messe ore
8.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30**

**LA LECTIO DIVINA RIPRENDE
LUNEDÌ 13 GENNAIO 2014**

Come ogni anno, le offerte per l'ospedale pediatrico di Betlemme dovranno essere depositate nell'apposita cassetta situata in fondo alla chiesa

PRIMA LETTURA (Sir 3,3-7.14-17a)

Chi teme il Signore onora i genitori.

Dal libro del Siràcide

Il Signore ha glorificato il padre al di sopra dei figli e ha stabilito il diritto della madre sulla prole. Chi onora il padre espia i peccati e li eviterà e la sua preghiera quotidiana sarà esaudita. Chi onora sua madre è come chi accumula tesori. Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera. Chi glorifica il padre vivrà a lungo, chi obbedisce al Signore darà consolazione alla madre. Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia, non contristarlo durante la sua vita. Sii indulgente, anche se perde il senno, e non disprezzarlo, mentre tu sei nel pieno vigore. L'opera buona verso il padre non sarà dimenticata, otterrà il perdono dei peccati, rinnoverà la tua casa. *Parola di Dio*

SECONDA LETTURA (Col 3,12-21)

Vita familiare cristiana, secondo il comandamento dell'amore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie! La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre. Voi, mogli, state sottomesse ai mariti, come conviene nel Signore. Voi, mariti, amate le vostre mogli e non trattatele con durezza. Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino. *Parola di Dio*

CANTO AL VANGELO (Col 3,15.16)

Alleluia, Alleluia. La pace di Cristo regni nei vostri cuori; la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza". Alleluia.

VANGELO (Mt 2,13-15.19-23)

Prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto.

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo**

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio». Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno». *Parola del Signore*

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 127

*«Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie»*

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. **R.**

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. **R.**

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita! **R.**

